

**Comunicato stampa n. 3**

**L'ATTIMO FUGGENTE: LA VITA NEI BRONZI DI LEONARDO LUCCHI**

A cura di Angela Di Filippo – Incontri D'Arte s.r.l.

Esposizione volta ad illustrare la produzione di grande formato del noto scultore cesenate. Famoso per i suoi equilibri mirabili, per i suoi baricentri impossibili, per i suoi corpi sospesi in un vuoto di invisibile sostanza.

Superbe le sue acrobati, le sue donne sospese in altalene, le sue funanbole..

Nasce il 9 dicembre 1952 a Cesena, dove ancora oggi vive e lavora. Studia all'Istituto d'Arte per la Ceramica di Faenza e si diploma nel 1970. In più di trent'anni di attività artistica espone in diverse città italiane, a partire da Roma: Modena, Venezia, Firenze, Ferrara, Milano, Bologna, Palermo, Messina, Bari. È molto apprezzato in Francia, dove è spesso invitato ad esporre. Nell'ultimo periodo realizza diverse opere pubbliche monumentali, tra le quali ricordiamo i gruppi scultorei dedicati ai caduti della Seconda Guerra Mondiale, collocati a Terni e Forlì, le fontane per la "Piazza della Vita" a Bolgare (BG), la scalinata con il gruppo bronzeo "Gli equilibristi", i monumenti "La Bella di Cesena" e "La cavalla e il fanciullino" che rievoca la celebre poesia del Pascoli La cavalla storna oltre alla grande fontana "Acqua: fonte di bellezza", posta all'ingresso della zona termale di Bagno di Romagna. Di recente realizzazione anche una Resurrezione per la Basilica di San Marino, ivi collocata in occasione della visita del Santo Padre Benedetto XVI. Sue opere sono in permanenza presso prestigiose gallerie e collezioni private in Francia, Inghilterra, Stati Uniti, Canada e Australia.

.....Leonardo Lucchi si pone in questo alveo storico con tutta la carica vitale della sua giovane età. La conoscenza della pratica scultorea, che traspare da tutta la sua produzione, attesta non solo la sua rara abilità tecnica, ma anche la sua volontà di superare ogni dato acquisito per giungere, con una rivisitazione densa di suggestioni emozionali, a esprimerci sentimenti essenziali e, quindi, imprescindibili, che si celano negli esseri umani..." **Maurizio Marini**

